

Madre Maria Eletta di Gesù



All'inizio di un secolo tormentato per la storia d'Europa, il 28 gennaio del 1605, nasce in Umbria, a Terni, Caterina Tramazzoli, da una famiglia di nobile origine ma di scarsi beni.

Per la prematura scomparsa del padre Alessio, sposato con Eutropia, del casato dei Ciamborlani, viene affidata alle cure dello zio, il Canonico Don Angelo Tramazzoli, impegnato in una fitta rete di relazioni per la fondazione, a Terni, di un Monastero dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, secondo la poderosa riforma Teresiana, da poco attuata. Una nobildonna, Artimitia, del casato dei Benaduci, era giunta già anziana a maturare il progetto di scegliere la vita monastica: la sua determinazione, sostenuta dall'impegno parallelo e tenace del suo padre spirituale, Don Angelo Tramazzoli, consente la fondazione di un Carmelo a Terni. Caterina, assennata e gentile - tanto che lo zio si compiaceva di chiamarla "santa

bambina"- entra nella clausura del Carmelo di Terni nel 1626, col nome di Suor Maria Eletta di San Giovanni Battista, nome che poi muterà in Maria Eletta di Gesù.

Una Carmelitana Scalza, la nobile spagnola Suor Eufrosia, sua inseparabile consorella a Praga, nell'ultima intensa fase della sua vita, racconta in una lettera, che Caterina "...era estremamente obbediente e di umiltà profondissima, e questo fin dai suoi più teneri anni ed era la più amata da suo padre..."

Il 5 settembre 1629 suor Maria Eletta, di appena 24 anni, mai uscita dalle mura della città, è chiamata a partire per un cammino di fede lungo e tormentato che le consentirà di essere protagonista di una vicenda esistenziale e religiosa ineguagliabile, attraversata dai drammi della grande storia e dalla luce calda e materna delle sue virtù.

Destinazione del suo primo viaggio è la fondazione del Carmelo di Vienna. Menti potenti lavoravano per questa impresa e qualcuno aveva colto, nel suo candore disarmante e sincero ed in qualche lampo di determinazione, un segno di grandezza che avrebbe potuto essere utile per la causa del grande conflitto che lacerava l'Europa.

La guerra dei Trenta Anni infuriava e l'Imperatrice Eleonora d'Austria, della famiglia dei Gonzaga, aspettava l'arrivo delle fondatrici del Carmelo viennese. Abbiamo la cronaca vivace e realistica, del terribile viaggio delle quattro monache, due di Terni e due di Genova, attraverso la via Tedesca "...cammino spaventoso e strano".

Durante il viaggio è documentato un evento miracoloso: il ravvedimento del cavaliere austriaco Hartman von Karlstein, capo della spedizione, mosso a pentimento dei suoi molti e innominabili peccati dall'innocenza e dalla purezza delle monache. Il cronachista - narrando gli orrori del viaggio - insinua: "...chi avrebbe pensato che quella monaca, la più giovane del gruppo, che coraggiosamente, moriva di paura, avrebbe, nella Germania, confuso gli eretici ed introdotto il sublime magistero di Teresa d'Avila?"

Quattordici lunghi anni a Vienna favoriscono la crescita spirituale ed umana di Suor Maria Eletta. Ella superò i difficili inizi della vita del convento: il freddo, tale da minacciare addirittura la vita, la diversità delle lingue, la preoccupazione per l'assidua frequentazione della corte dell'Imperatrice... Divenne maestra delle novizie ed all'età di trentatré anni fu chiesta per lei la dispensa papale per poter essere Priora, essendo ancora troppo giovane di età, ma non di saggezza.

La grande storia continua a stravolgere la vita della Scalza umbra: il 18 dicembre 1643 i sovrani imperiali, sentiti i Superiori dell'Ordine, decidono la fondazione di un nuovo Carmelo a Graz. Maria Eletta, cara alla coppia imperiale e già illuminata dalla fama di virtù limpide e documentate, viene designata come fondatrice.

A Graz, nella pace del monastero da lei organizzato e diretto, Maria Eletta rivela doti grandissime di governo ed accresce la fama delle virtù monastiche vivendo per tredici anni nella convinzione che il suo cammino europeo fosse giunto al termine.

Durante questo periodo gli storici documentano eventi miracolosi avvenuti nell'aura di spiritualità e laboriosità da lei creata nel monastero. Padre Leone dei Re, pubblica un'operetta su Santa Teresa e San Giovanni della Croce che dedica a Maria Eletta, esaltandone meriti e virtù.

La storia, intanto, decide ancora per lei. La nobiltà ceca, dopo gli eventi drammatici della battaglia della Montagna Bianca, desidera avere il suo Carmelo. La corte viennese approva questo ardito progetto e

l'operazione si avvia.

Il 22 luglio 1653, Maria Eletta scrive alla Priora del Carmelo di Terni: ".. Prostrata ai piedi di Vostra reverenza, Madre, le chiedo la carità di far pregare per me tutta la comunità di Terni, secondo una mia intenzione ed il bisogno grande di una cosa che mi preme molto...".

Si tratta del proposito di partire per la fondazione del Carmelo di Praga. Qui l'animo di Maria Eletta fu sottoposto ad esperienze drammaticamente contrastanti: le tensioni ed i conflitti laceranti in una terra difficile e di confine (i cui echi non potevano non giungere nel segreto della clausura), la volontà tenace di garantire una severa disciplina, le calunnie subite per motivi di gelosia, la sofferenza della lunga malattia; ma anche l'affetto smisurato delle consorelle e l'intenso legame con Eufrazia, la nobile mistica spagnola che l'aveva seguita fin nella lontana Boemia.

A Praga si consolida il culto popolare di questa monaca generosa e coraggiosa che muore l'11 gennaio del 1663, mai dimenticata da quelli che la conobbero. La fama della sua santità si irradia dalla lontana terra boema, nei vari angoli d'Europa già nel '600, giungendo fino a Terni.

L'intensa drammaticità delle vicende della riesumazione del suo corpo, miracolosamente non corrotto dal tempo, contribuiscono a gettare una luce sulla sua vita terrena. Custodita dalle Scalze praguesi, nascosta durante il dominio del laicismo di stato, è ora venerata nella chiesa del Carmelo, in cima al Castello di Praga.

A Terni, da alcuni anni, si è formato un movimento di fedeli "amici" di suor Eletta. Molte sono le grazie a lei attribuite di cui ancor oggi si ha notizia.

CRONOLOGIA

28 gennaio 1605 - Nasce a Terni Caterina Tramazzoli, terza di cinque fratelli, dal nobile Alessio Tramazzoli e dalla nobildonna Europa Ciamborlani. Viene battezzata nello stesso giorno nella Cattedrale di Terni.

Maggio 1612 - A sette anni riceve la prima comunione.

11 agosto 1612 - Don Angelo Tramazzoli, zio di Caterina, ottiene da S.S. Paolo V, il Breve per la fondazione di un Carmelo a Terni.

1615 - Muore il padre di Caterina.

22 gennaio 1618 - Il monastero delle Carmelitane Scalze viene giuridicamente eretto.

3 giugno 1626 - Caterina, con la sorella Lucia, entra nel monastero delle Carmelitane scalze di Terni.

16 giugno 1626 - Veste l'abito carmelitano e riceve il nome di Suor M. Eletta di S.Giovanni Battista.

17 giugno 1627 - Emette la Professione insieme alla sorella Lucia.

5 settembre 1629 - Sr. M. Eletta parte da Terni con Suor Caterina di S. Domenico per la fondazione del Carmelo di Vienna.

19 settembre 1629 - Sosta a Bologna.

30 settembre 1629 - Arrivano altre due monache provenienti dal monastero di Genova: Sr. Paola Maria, della nobile famiglia Centurioni e Sr. Maria Teresa.

6 ottobre 1629 - Le quattro monache partono da Bologna.

2 novembre 1629 - Arrivano a Vienna - adorazione nella chiesa dei Padri Carmelitani. Per ordine dell'Imperatore viene cantato il Te Deum. Le monache sono condotte nella chiesa della Beata Vergine Maria di Loreto e provvisoriamente ospitate nel castello imperiale.

8 novembre 1629 - Si trasloca nel nuovo monastero. Il Cardinale consacra la cappella provvisoria, vi celebra la S. Messa e vi stabilisce la clausura.

1632 - Maria de Cardenas, dama dell'Imperatrice, ha una visione in cui vede la futura fondazione del Monastero di Praga con la sua fondatrice.

1637 - Maria de Cardenas entra nell'Ordine carmelitano.

Dicembre 1638 - Suor M.Eletta viene eletta Priora ad appena 33 anni.

1642 - L'Imperatore Ferdinando III chiede all'Ordine la fondazione di un altro monastero a Graz.

11 dicembre 1643 - Madre M.Eletta parte per Graz con Madre Paola Maria già vecchia e malaticcia, Sr. Anna Chiara del SS. Sacramento e Sr. M. Francesca dell'Incarnazione. Il viaggio dura 6 giorni.

16 dicembre 1643 - Arrivo a Graz.

Le monache si stabiliscono nel monastero provvisorio. Madre Paola Maria viene nominata Vicaria.

Giugno 1644 - Madre Paola Maria ritorna a Vienna su pressione dell'Imperatrice Eleonora, con Sr. Anna Chiara del Santissimo Sacramento. Madre M. Eletta viene nominata Vicaria.

15 gennaio 1646 - A Vienna, muore Madre Paola Maria di Gesù. Prima di morire profetizza: "A Madre M. Eletta datele una sedia perchè a lei conviene sedersi".

16 giugno 1647 - Posa della prima pietra della nuova chiesa consacrata all'Annunciazione di Maria e del nuovo monastero.

12 maggio 1653 - Le monache si trasferiscono nel nuovo Monastero. Madre M. Eletta viene eletta Priora. In questo luogo vive i suoi anni più felici. Padre F. Leone dei Re, Lettore di Teologia in Graz, interprete della gratitudine e dell'amore degli abitanti per Madre M. Eletta, dedica il suo libretto "Pensieri della Santa Madre e del Nostro Santo Padre Giovanni della Croce" a Madre M. Eletta di Gesù vera figlia e degna erede dei Riformatori del Carmelo.

16 maggio 1655 - A Vienna muore Madre Caterina di S. Domenico. Le sue ultime parole sono profetiche: "Figlie mie, chi è quella monaca che sta davanti all'altare? Qui sta Madre M. Eletta, ma deve mettersi seduta, datele una sedia perchè possa sedersi".

13 agosto 1656 - Madre M. Eletta riceve dai Superiori l'ordine di partire per Praga per fondarvi un Carmelo.

16 agosto 1656 - Parte da Graz insieme a Sr .M.Teresa di Gesù.

20 agosto 1656 - Il 20 agosto arriva al monastero di Vienna dove, dopo una separazione di 13 anni, si festeggia il gioioso incontro.

A Vienna Madre M. Eletta apprende che nel nuovo monastero di Praga si trovano le Carmelitane di Cracovia fuggite dalla persecuzione dei luterani svedesi.

22 agosto 1656 - Parte da Vienna insieme con Sr. Eufrazia di Gesù Maria, Sr. Paola Maria di Gesù e Sr. Giuseppa Maria di Gesù dopo una breve sosta nel convento Carmelitano dei Padri per venerare la tomba di P.Domenico di Gesù Maria e la Madonna di Starà Boleslav.

1 settembre 1656 - Arrivo a Praga alle ore 16.

Le accoglie il Cardinale Harrach con il suo vescovo Giuseppe Corti e i Padri Carmelitani davanti alla Chiesa di Santa Maria della Vittoria. Le monache polacche le accolgono al canto del "Benedictus qui venit in nomine Domini".

2 settembre 1656 - Visita dell'Imperatore Ferdinando II con la moglie e il figlio Leopoldo I.

L'Imperatore promette di restare a Praga alcuni anni per far costruire la nuova chiesa e il monastero, ma è costretto a tornare a Vienna dove si ammala e muore all'età di 49 anni.

16 maggio 1657 - Prima vestizione di due novizie alla presenza del Re boemo, del Cardinale Harrach e di molti altri.

18 settembre 1657 - Partenza delle monache polacche le cui domestiche avevano calunniato Madre M. Eletta.

Le calunnie giungono al Cardinale, ai Padri che sono riuniti a Roma per il 18° Capitolo dell'Ordine, a suo fratello che vi presta fede e interrompe la corrispondenza con la sorella. Madre M. Eletta non si difende.

20 settembre 1657 - Una tempesta terribile si abbatte su Praga.

Visione di P. Cirillo della Madre di Dio durante la S. Messa descritta nella cronaca del convento.

17 marzo 1659 - Madre M. Eletta comunica a Roma che il monastero ha già 7 professe.

1660 - Madre M. Eletta viene eletta Vicaria e successivamente Priora.

22 febbraio 1660 - Le monache scrivono una petizione al P. Generale per timore di perdere l'amata Priora.

13 marzo 1662 - Posa della prima pietra della Chiesa e del nuovo monastero.

24 agosto 1662 - 100° Anniversario della Riforma dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Madre M. Eletta chiede al Signore nella S. Comunione di soddisfare il suo ardente desiderio di andare in cielo. Confida a Sr. Eufrosia di Gesù Maria di avere avvertito interiormente che la sua preghiera è stata esaudita. Negli ultimi tre mesi riceve l'Eucarestia come se fosse la sua ultima Comunione.

13 settembre 1662 - Madre M. Eletta annuncia a Roma che le monache professe sono arrivate al numero di 12.

6 gennaio 1663 - Con l'aiuto delle monache Madre M. Eletta scende nel Coro per rinnovare i Voti e si confessa.

10 gennaio 1663 - Chiama a sé Sr. Eufrosia e le comunica che la sua morte è vicina. Le predice che prenderà il suo posto come Priora e le raccomanda l'osservanza della S. Regola. Subito dopo chiede i Sacramenti. Alle 22 riceve l'Eucarestia..

11 gennaio 1663 - Muore tra le ore 2 e le 3 del mattino, all'età di 58 anni, nel 37° anno di vita nell'Ordine, sinceramente pianta dalle monache. Dopo la morte sul viso le si formano delle macchie scure, le si apre l'ulcera che aveva sulla testa e fuoriesce molto sangue guasto dal naso e dalla bocca. Le monache si mettono in preghiera. Una monaca testimonia di aver visto un forte raggio di luce illuminare la salma divenuta così bella che dispiace doverla seppellire.

CRONOLOGIA POSTUMA

1665 - Sr. Teresa Maria di Gesù Bambino riceve direttamente l'invito da Madre M. Eletta di aprire la sua tomba.

14 gennaio 1666 - Apertura della tomba in segreto.

16 agosto 1666 - Il Generale dell'Ordine, P. Filippo della SS. Trinità vede il corpo incorrotto e lo mostra a tutte le monache.

15 ottobre 1666 - Pubblico annuncio del corpo incorrotto di Madre M. Eletta.

17 marzo 1667 - Approvazione dei medici.

12 agosto 1667 - Solenne approvazione da parte di un'équipe di medici.

18 marzo 1668 - Il Cardinale Harrach indice un esame del corpo. Convengono quattro medici: Franzmann con altri due e Cassin, il più grande chirurgo del tempo. Unanimemente sottoscrivono che l'incorrusione del corpo, la posizione, ecc. sono inspiegabili per legge naturale.

19 marzo 1668 - Il giorno seguente alla presenza dello stesso Cardinale il corpo viene traslato nel coro. Il Cardinale ordina di:

- dare al corpo un posto più onorevole;
- non esporre le reliquie al culto pubblico.

1670 - Nuova approvazione.

Il nuovo Arcivescovo Mattia Ferdinando Sobek z Bilenberka visita il monastero e raccomanda di scrivere tutto ciò che riguarda Madre M. Eletta. Regala un prezioso armadio di vetro nel quale ancora oggi si trova il corpo della Madre.

1672 - Lo stesso Arcivescovo permette alle monache di collocare il corpo nella sacrestia. Trasferimento delle monache nel nuovo Monastero dedicato a S. Giuseppe. Partecipa alla festa anche la Contessa Starhemberg che non crede molto nell'incorrusione del corpo. Viene colpita da una terribile emicrania e non trova nessun sollievo finchè non s'inginocchia pentita davanti a Madre M. Eletta pregandola di perdonarla. L'emicrania scompare istantaneamente e da quel momento la Contessa esprime molta

venerazione verso la Madre.

16 gennaio 1675 - L'Arcivescovo permette alle monache di pubblicare le immagini e una sintesi della vita della Madre assieme ai miracoli ottenuti per sua intercessione. In breve tempo vengono distribuite circa 8000 immagini.

12 agosto 1677 - L'Arcivescovo Bedrich z Valdstejna rinnova il tentativo di aprire il processo di Beatificazione e ordina di registrare tutte le grazie ottenute per l'intercessione di Madre M. Eletta.

1684 - Sr. Marta di Cristo prima della sua morte, racconta sotto giuramento alla presenza del P. F. Fabiano di S. Alessandro, allora confessore, come da novizia sentisse avversione verso Madre M. Eletta perché pensava non le volesse bene Il giorno di Pentecoste, durante la Santa Messa, al momento della Comunione, vede una colomba bianca circondata di splendore abbagliante volare verso Madre M. Eletta e posarsi sul suo capo. Scoppia in lacrime, cambia opinione e comincia a stimare straordinariamente la Madre dicendo spesso: " Nostra Madre è una santa!"

1782 - Le Carmelitane devono trasferirsi a Pohled. L'Arcivescovo Antonio Pietro von Prichowitz consiglia: "Se doveste lasciare tutto a Praga, prendete con voi il corpo di Madre M. Eletta come il più prezioso dei tesori".

1865 - Viene presentata a S.S.Pio IX una relazione sulla vita di Madre M. Eletta ed espresso il desiderio che venga dichiarata Beata.

1865 - Tentativi di portare avanti la causa di Beatificazione del Cardinale Schwarzenberg e del suo successore Schonborn.

1866 - Alcuni soldati cattolici provenienti dalla Renania chiedono di venerare il corpo di Madre M. Eletta.

1874 - La Regina Cristina di Spagna, durante il suo soggiorno a Praga, sosta a lungo in preghiera davanti al corpo di Madre M. Eletta.

1925 - Viene aperto a Praga il Processo Canonico per la Beatificazione di Madre M. Eletta ma resta sospeso a causa degli eventi politici.